

TRANSKRYPCJA NAGRAŃ

Zadanie 1.

Uno

Il calcio unito alla pallacanestro è possibile? Sembra di sì. Il piccolo Tommaso, giocatore della squadra del Bologna Junior, ha registrato un filmato insolito. Nel video il ragazzino calcia un pallone in un canestro da basket e ci riesce al terzo tentativo. Alla fine chiede all'allenatore della squadra del Bologna di batterlo in questa prova di precisione. L'allenatore, essendo un ex-calciatore, ha accettato la proposta. Così ha postato anche lui il video del suo tiro. La differenza è che lui ci riesce al primo tentativo. Poi si rivolge ai giocatori della sua squadra chiedendogli di ripetere quel risultato. Che stia per nascere una nuova disciplina?

Na podstawie: video.repubblica.it

Due

La carbonara è uno dei piatti più amati in Italia. Questa pasta è comunemente considerata semplice. Però, come dimostrano gli esperti, preparandola è facile cadere in errore. A molti sembra che ogni variazione sia permessa, ovviamente a patto che sia piccola. Ma i test dimostrano che anche una modifica apparentemente minima porta a un cambiamento di sapore. Guai per esempio a utilizzare ingredienti come aglio o cipolla! Qualcuno ha però esaminato libri di ricette, provando che per condire questo piatto è possibile scegliere qualsiasi formaggio duro. Lo confermano i più esperti chef del settore che lo hanno sperimentato di persona. Così affermano senza ombra di dubbio: oltre al pecorino, in questo caso stanno bene anche il parmigiano o il grana padano.

Na podstawie: video.repubblica.it

Tre

Donna: Marco è nato in Liguria, a Sanremo. Di professione fa la guida ambientale, mostrando alla gente gli alberi antichi. Marco, com'è nata la tua passione?

Uomo: Gli alberi sono un elemento naturale, ovunque si vedono degli esemplari bellissimi, ma spesso non ci si fa caso. Io da piccolo giocavo tra i ficus di Sanremo, poi, crescendo, sono rimasto affascinato dagli alberi della Sardegna. Più tardi, durante una vacanza sulle Dolomiti, ho visto un enorme albero. Accanto c'erano dei pannelli che raccontavano la sua storia. Al mio ritorno ho cercato notizie anche sui nostri alberi liguri. Così ho scoperto l'atlante *Alberi di Liguria* consigliato sul sito della Guardia Forestale. Proprio quella lettura mi ha aperto gli occhi. Quando ho finito l'ultima pagina, sapevo già che in futuro sarei diventato guida ambientale. Ho cominciato a catalogare alberi della zona. Ognuno di voi può farlo durante le passeggiate. Non dovete andare lontano. Guardatevi intorno e sarete sorpresi di quanti alberi antichi troverete.

Donna: Tornando alla tua esperienza: cosa è successo dopo?

Uomo: Ho fatto il corso per diventare guida ambientale. Adoro portare gruppi di turisti alla scoperta di vari angoli magici. Molti rimangono colpiti. Alcuni a loro volta fanno vedere questi luoghi agli amici e questo per me è il più bel complimento che io possa ricevere. La domanda più frequente dei turisti riguarda l'età degli alberi, invece ci sono tante altre curiosità da sapere. Mi piace quando le persone non si concentrano tanto sullo scattare delle foto da condividere con gli amici online, quanto sul contatto vero con la natura. Se dovessi dare un consiglio a quelli che ci

ascoltano, sarebbe questo: esplorate il mondo degli alberi non attraverso l'obiettivo del cellulare, ma fatelo piuttosto a occhio nudo.

Donna: Cosa possiamo fare per proteggere gli alberi?

Uomo: Non credo nei divieti, ci sono metodi più efficaci. Quindi cari ascoltatori, frequentate numerosi i nostri boschi per capire che sono qualcosa di unico. Un maggiore interesse da parte vostra significa maggiore consapevolezza. Servirebbe qualcosa per attirare gli appassionati. Magari eventi regionali, tipo "la giornata degli alberi", con passeggiate e mostre, questo è il mio sogno più grande. Una volta ho provato a battere un record per il più alto numero di persone dentro un albero vuoto: siamo entrati in trentasette in un castagno, ma il nostro successo purtroppo non è stato registrato nel Guinness dei Primati. Oppure, per attirare l'interesse della gente, potremmo seguire l'esempio degli svizzeri che hanno contato tutti i castagni secolari che possiedono. Così ora ognuno ha una sua scheda informativa.

Donna: Marco, è un argomento veramente interessante. Grazie dell'intervista.

Na podstawie: studiohomoradix.com

Zadanie 2.

Uno

Il *Doga* è il nuovo tipo di yoga da praticare in compagnia del cane. Bastano un tappetino e la passione. Si fanno posizioni classiche, lavorando su respirazione, per ottenere benefici sia per se stessi che per l'animale. Questa disciplina è nata in Giappone, ma a lanciarla a livello mondiale è stata l'americana Suzi Teitelman, che ha iniziato a promuovere il *doga* in rete. Questa disciplina è arrivata anche in Italia, dove si pratica in primo luogo nella stagione estiva. Lo testimonia il successo di cui godono le lezioni di *doga* in spiaggia.

Na podstawie: www.ilmessaggero.it

Due

Se il vostro animale ha molta energia, non potete limitarvi alle passeggiate quotidiane, ma dovrete considerare attività più intense come l'agility. Si tratta di una corsa in cui l'uomo guida il cane che supera vari ostacoli. È un'attività adatta a ogni stagione. Se sarete costanti, in poco tempo il vostro cane affronterà senza paura tunnel e prove di equilibrio. Potrete quindi partecipare a gare in Italia e all'estero. Però ricordatevi: pure ai cani esperti succede di sorprendere il padrone in un momento decisivo, per esempio rifiutando di saltare un ostacolo. In questi casi non preoccupatevi, ma prendete la situazione con umorismo.

Na podstawie: www.naturaltrainer.com

Tre

Si sa che il cane sente con il naso molto meglio di quanto veda con gli occhi. Ed è proprio su questo aspetto che si basa la disciplina del *Nose Work* che vuol dire "lavoro con il naso". Quest'attività sfrutta vari giochi che consistono nella ricerca di oggetti nascosti. Il gioco dà soddisfazione all'animale e può essere fatto sia in casa che durante le passeggiate. L'unica condizione è di non partire subito con esercizi di alto livello che portano alla frustrazione. Per il resto è uno sport fantastico da fare insieme.

Na podstawie: www.ilblogcinofilo.it

Quattro

La presenza del cane stimola il benessere psicofisico delle persone. Per questo motivo sempre più spesso i cani sono presenti in varie strutture, per esempio tenendo compagnia ai malati in ospedale. Prima però, il cane viene valutato sotto diversi aspetti, per esempio se saluta un estraneo amichevolmente e si lascia toccare. In più, è importante che ispiri simpatia. Poi l'animale deve seguire un'adeguata preparazione. In Italia esistono centri che organizzano corsi per cani da terapia. Il processo è lungo e prima di raggiungere l'obiettivo passano parecchi anni.

Na podstawie: www.razzedicani.net

Cinque

Hai mai provato a ballare con il tuo cane? Se no, forse è l'ora di accendere la tua playlist preferita e partire con il primo allenamento. Sappi però che ogni mossa viene insegnata separatamente e solo alla fine tutti gli elementi vanno messi insieme per realizzare la coreografia completa. Se tu e il tuo cane siete una coppia riuscita, in poco tempo potrete partecipare ai concorsi. Bisogna preparare uno show musicale in cui il cane esegue evoluzioni, salti e si muove in modo coordinato con il padrone. Attenzione, i cuccioli non possono fare questo tipo di corsi. Si accettano i cani sopra i 12 mesi, mentre per gareggiare ne devono compiere almeno 18.

Na podstawie: www.blog.adaptitl.com

Zadanie 3.

A tutti può succedere di perdere di vista un limone nel frigorifero per poi ritrovarlo a distanza di giorni un po' secco e brutto. Sulla stazione spaziale si è ripetuta più o meno la stessa scena, con la differenza che si trattava di un pomodoro delle dimensioni di circa due centimetri. Non era però un pomodoro qualsiasi, ma un vero tesoro della scienza. Infatti, non faceva parte del cibo destinato ad essere mangiato dai cosmonauti in orbita. Tutt'al contrario: doveva essere portato sano e salvo sulla Terra, visto che si trattava di uno dei primi ortaggi coltivati in orbita. Infatti, il pomodoro aveva un valore enorme perché era il risultato dell'esperimento condotto dall'astronauta americano Frank Rubio e dai suoi colleghi. Si trattava di una missione lunghissima, inizialmente prevista per sei mesi e poi diventata di un anno a causa di problemi tecnici.

Il pomodorino è sfuggito allo stesso Frank. L'astronauta racconta che dopo aver raccolto il frutto, lo aveva chiuso in un sacchetto e messo in frigo. Qualche giorno dopo, durante un collegamento con la Terra, lo aveva tirato fuori per farlo vedere ad alcuni studenti curiosi del risultato del suo esperimento. Poi Frank ricorda con precisione che aveva nuovamente messo via il pomodorino nel sacchetto. Dopodiché il pomodoro era misteriosamente sparito, forse perché Frank non aveva chiuso bene il sacchettino mettendolo nel frigo. Invece è importante farlo sempre con cura perché nello spazio gli oggetti si spostano da soli a causa della scarsa gravità. Frank afferma che ha cercato il pomodoro per diverse ore, dentro e fuori dal frigo, fino a perdere la speranza. Addirittura ad un certo punto era convinto che qualche altro membro dell'equipaggio lo avesse buttato via accidentalmente dopo averlo trovato in qualche angolo della stazione spaziale. Invece i colleghi hanno a lungo accusato il loro capo di aver mangiato di nascosto il pomodoro. Era ovviamente uno scherzo, ma per Frank si trattava di una situazione poco divertente. Ora però lo si può liberare da qualsiasi accusa perché il pomodoro è stato ritrovato proprio nel frigo, tutto secco e ancora più piccolo di prima. Tutti erano sorpresi che si trovasse in un posto così ovvio e non sotto qualche computer o tra altri oggetti. Per Frank è stato senz'altro un momento di sollievo.

Na podstawie: www.video.repubblica.it